APPELLO AD INVESTIRE SU SISTEMI INTEGRATI DI PROTEZIONE DELL’INFANZIA CHE SIANO FONDATI SULLE ESIGENZE DELLE PERSONE MINORENNI MIGRANTI

Dichiarazione congiunta della società civile

Settembre 2022

Accogliamo con favore il 14° Forum Europeo sui Diritti dell'Infanzia di quest'anno dedicato a "Portare le persone minorenni al centro: responsabilizzare, proteggere ed includere le persone minorenni" con un focus, tra le altre cose, sui sistemi integrati di protezione dell'infanzia.

In quanto organizzazioni che lavorano per l'adempimento dei diritti di minorenni profughi e migranti, sottolineiamo l'impegno della Strategia dell'UE sui diritti dell'infanzia a rispettare i diritti di tutte le persone minorenni e ricordiamo l'importanza dell'iniziativa della Commissione per rafforzare i sistemi di protezione delle persone minorenni.

La situazione delle persone minorenni che arrivano e risiedono nell'Unione Europea è una cartina di tornasole per i sistemi europei di protezione dell’infanzia e la gestione delle persone migranti e come possiamo soddisfare il loro urgente bisogno di informazione, sostegno, assistenza e protezione.

Gli sviluppi degli ultimi anni hanno portato le persone minorenni ad essere sempre più indifese e a rischio di abusi, violenze, sfruttamento, separazione dalle loro famiglie e scomparsa. Nel peggiore dei casi, l'Europa ha assistito a un controllo della migrazione e una imposizione di misure ostili applicate con una modalità che esclude i diritti umani vitali e le garanzie di protezione delle persone minorenni, compresi i respingimenti, la detenzione e la mancanza di soluzioni durature per le persone minorenni con un permesso di soggiorno precario. Gli ultimi anni hanno anche visto l’enorme sfida di affrontare gli sconvolgimenti portati dal COVID-19, che ha portato molti giovani migranti ad essere separati dalle loro famiglie e/o senza accesso al consueto sostegno.

Nel 2022, l'Europa ha vissuto il massiccio sfollamento di minorenni in fuga dall'Ucraina. L'attuazione della direttiva dell'UE sulla protezione temporanea, che imponeva, tra l'altro, l'accesso ad un alloggio, all'istruzione e ai servizi sanitari per i minorenni ucraini, ha rappresentato un traguardo importante per l'UE. Tuttavia, mentre vengono messe in atto misure per accogliere i rifugiati dall'Ucraina, questo sviluppo di sistemi di protezione paralleli all'interno dell'UE per le persone in fuga dalle guerre ora porta a un trattamento ineguale per le persone minorenni rifugiate provenienti da altri paesi[[1]](#footnote-1). È essenziale imparare da questa risposta per capire come soddisfare al meglio i bisogni di tutti i minorenni migranti.

Guardando al futuro, non c'è dubbio che ulteriori sfide, come la crisi climatica e la crisi energetica, influenzeranno in modo significativo gli spostamenti, la migrazione e la vita di bambini, bambine e adolescenti profughi e migranti in Europa e dintorni. Queste sfide possono influire sulle decisioni delle persone di migrare e sulla capacità della società di accogliere i nuovi arrivati. Inoltre, i minorenni migranti e le loro famiglie potrebbero non avere le risorse per far fronte alle sfide sociali future, in parte perché i cittadini di paesi terzi e i loro figli nell'UE vivono con un rischio di povertà molto più elevato rispetto alla popolazione generale[[2]](#footnote-2).

Di conseguenza, chiediamo all'UE di continuare a impegnarsi nella protezione delle persone minorenni migranti,[[3]](#footnote-3) poiché devono affrontare sfide complesse che i loro coetanei con tutta probabilità non sono chiamati ad affrontare. L'iniziativa per rafforzare i sistemi integrati di protezione dell'infanzia contenuta nella strategia dell'UE sui diritti dell'infanzia offre un'importante opportunità in tal senso.

Un sistema integrato di protezione dell’infanzia[[4]](#footnote-4) pone la persona al centro, collegando gli attori multisettoriali che lavorano sui loro diritti e facilitando il coordinamento dei diversi procedimenti in cui i minori possono essere coinvolti (compresi i procedimenti legali di tutela e migrazione). Questo processo garantisce che il superiore interesse della persona minorenne sia una considerazione primaria nelle azioni nei loro confronti e svolga un ruolo vitale nel plasmare il loro futuro. In linea con gli obblighi legali internazionali ed europei, tutti le persone minorenni, indipendentemente dal loro status, dovrebbero accedere ai principali sistemi e servizi nazionali di protezione dell'infanzia che rispondano alle loro esigenze. Se fatti bene, i sistemi integrati di protezione dell'infanzia contribuiranno a garantire una vera solidarietà e inclusione, fornendo anche la capacità di trovare soluzioni durature per i minorenni che ne hanno bisogno.

In quanto organizzazioni che lavorano con e per minorenni e adulti migranti, siamo pronti a contribuire con la nostra esperienza e le nostre raccomandazioni e non vediamo l'ora di lavorare con la Commissione, la rete dell'UE sui diritti dell’infanzia e tutti gli stakeholder e le organizzazioni coinvolte in questa importante iniziativa.

Firmatari:

1. Caritas Europa

2. Child Circle

3. Danish Refugee Council (DRC)

4. Defence for Children International – Italia

5. Defence for Children - ECPAT Netherlands

6. Défense des enfants International - Belgique

7. Defence for Children International - Greece

8. Don Bosco International

9. Dynamo International

10. ECPAT Belgium

11. Eurochild

12. Immigrant Council of Ireland

13. International Detention Coalition

14. Kids in Need of Defense (KIND)

15. Methoria: First Rights

16. Missing Children Europe

17. Platform for International Cooperation on Undocumented Migrants (PICUM)

18. Slovene Philanthropy

19. Terre des Hommes International Federation

20. World Organization for Early Childhood Education (OMEP)

1. Ad esempio, il rapport ‘[GREECE: A two-tier refugee system’](https://oi-files-d8-prod.s3.eu-west-2.amazonaws.com/s3fs-public/2022-05/GCR_Oxfam_STC_Advocacy_Update_April_2022_final.pdf) preparato da Greek Council for Refugees, Oxfam e Save the Children mostra come il governo Greco stia operando una “doppia risposta di asilo”, una per le persone provenienti dall’Ucraina e una per tutti gli altri rifugiati. [↑](#footnote-ref-1)
2. I dati EUROSTAT del 2019 confermano che le persone migranti hanno un rischio del 39% di trovarsi in condizioni di povertà, esclusione sociale, comparato ad una percentuale del 19.5 per le persone nate nei paesi UE. Si veda: [European Commission, 2020, Action Plan on Integration and Inclusion 2021-2027](https://home-affairs.ec.europa.eu/system/files_en?file=2020-11/action_plan_on_integration_and_inclusion_2021-2027.pdf). [↑](#footnote-ref-2)
3. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio. La protezione dei minorenni in migrazione,

COM/2017/0211 finale, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/en/TXT/?uri=CELEX%3A52017DC0211> [↑](#footnote-ref-3)
4. 10 principi per sistemi integrati di protezione dell’infanzia, <https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/10_principles_for_%20%20integrated_child_protection_systems_en.pdf> [↑](#footnote-ref-4)